

- Privacy -

## Carta di identità elettronica e sicurezza: consigli

di Marco Valerio Principato

L'ormai prossima sua uscita ci ricorda che abbiamo a che fare con una tecnologia comoda ma, in assenza di consapevolezza, molto pericolosa. Qualche breve riflessione in merito.



Un portabiglietti da visita metallico (in figura l'Art. U4020 di Intercoins, vedi <http://www.intercoins.it/portabiglietti-da-visita.html#.VqcLTDli2OK>).

Roma – Dal prossimo mese di marzo 2016, in 153 comuni italiani, sarà ufficialmente adottata la nuova carta di identità elettronica, «dopo 18 anni di sperimentazione», esordisce Pino Bruno, direttore di Tom's Hardware, nel [suo articolo](#).

Peccato non abbiano incluso anche i dati sanitari, precisa l'articolo. Forse è un male, forse è un bene, è presto per dirlo, per un semplice motivo: questa nuova carta, che va ad affiancarsi alle nuove carte di pagamen-

to (come il Bancomat) distribuite dalle banche, impiega la tecnologia RFID, grazie alla quale è sufficiente avvicinarla a un lettore perché avvenga il “dialogo” e il “travaso” di dati.

Non che sia proprio tutto “leggibile” senza alcun meccanismo di protezione: esiste un “varco elettronico”, capace di essere più o meno facile da attraversare, superato il quale si interagisce con la “carta”.

Per i dettagli su quanto è possibile fare con la nuova carta di identità elettronica rimandiamo all'articolo di Tom's Hardware e ad altre autorevoli fonti. Vale però la pena di ricordare che la medesima tecnologia è impiegata dai nuovi Bancomat e altre carte di pagamento delle banche: [ne parla](#) il Consorzio Bancomat sul suo blog, [chiarendone](#) anche i principi.

Certamente è comodo, per piccoli importi, avvicinare la carta al lettore e pagare senza dover digitare alcun PIN. Ma cosa accadrebbe se un malintenzionato, armato di lettore tascabile, ce lo avvicinasse alla tasca mentre ci troviamo in un luogo affollato, come ad esempio i mezzi pubblici?

Ferma restando la necessità di superare il “varco elettronico”, esiste, benché remota, la possibilità che – anche se solo per importi contenuti, gli unici in genere autorizzati senza PIN – ci venga sottratto denaro senza che ce se ne possa accorgere, oppure che vengano carpite informazioni personali, quali quelle depositate nella carta di identità. Come proteggersi?

Un buon sistema è quello di impiegare, quale custodia per le carte *contactless* – cioè “senza contatto”, questo il loro nome – un portabiglietti da visita interamente metallico, simile a quello rappresentato in foto d'apertura.

Trovandosi all'interno di un contenitore

## **Carta di identità elettronica e sicurezza: consigli (p. 2 di 2)**

---

metallico, le carte risultano difese dal principio fisico della [schermatura](#). Per via di tale principio, è molto più arduo per le onde radio provenienti dall'esterno procedere all'attivazione del chip interno alle carte: ci vorrebbe un'emissione molto intensa, difficilmente ottenibile con un'apparecchiatura portatile. Inoltre, le stesse carte custodite all'interno del contenitore metallico avrebbero difficoltà ad emettere un segnale abbastanza forte da superare l'azione schermante.

Non si tratta certamente di una garanzia totale, ma senz'altro in grado di interporre una difficoltà prossima all'insormontabile per chi avesse... “cattive” intenzioni.

Sceglietevi, dunque, un oggetto del genere, in grado di ospitare agevolmente tutte le carte *contactless* di cui disponete e potrete stare molto, molto più tranquilli.

*Marco Valerio Principato*

---

Argomenti trattati:  
privacy, rfid

Questo articolo, secondo quanto definito dalla licenza d'uso Creative Commons Share Alike 3.0 IT, può essere riprodotto anche integralmente alle seguenti condizioni:

1. citare per esteso la fonte e collegarla mediante link ipertestuale;
2. citare per esteso il nome dell'autore.

Le dimensioni del carattere sono sufficientemente grandi da permettere un'agevole lettura anche su dispositivi elettronici come gli ebook reader.

Questo articolo è online dal 26/01/2016 all'indirizzo:  
<http://nbtimes.it/?p=21214>